

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

18 APRILE 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA
(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)

DAL PALAZZO

Tumori, in Sicilia al via un nuovo percorso sanitario per prevenire complicanze cardiovascolari

18 Aprile 2019

Il provvedimento dell' Assessorato alla Salute, già apprezzato dal Simposio Internazionale di Cardiologia, è stato già recepito da tutte le Aziende sanitarie e ospedaliere dell'isola.

di [Redazione](#)

PALERMO. La Sicilia è la prima tra le regioni italiane ad aver elaborato un **percorso diagnostico terapeutico ed assistenziale** (PDTA) in ambito cardio-oncologico.

Prende in via dall'Assessorato per la Salute il primo percorso innovativo regionale in ambito nazionale, **per i pazienti oncologici** in trattamento con farmaci chemioterapici e a rischio di complicanze cardiovascolari.

Nel video a cura di Valentina Grasso, le interviste a **Ruggero Razza, Maria Letizia Di Liberti e Giovanni De Luca**.

Un provvedimento inedito in Italia per quanto riguarda l'assistenza dei pazienti che in alcuni casi sviluppano una patologia cardiovascolare mentre seguono il **percorso di cura antineoplastico**.

Ogni anno in Sicilia vengono diagnosticati in media 22.667 casi di tumore di cui 12.183 (53,7%) casi fra maschi e 10.484 (46,3%) tra femmine. La patologia oncologica/ematologica determina ogni anno nell'isola una media di 40.348 ricoveri ordinari di cui il 55% negli uomini e il 45% nelle donne. Sono invece 12.432 le persone che muoiono a causa di una patologia oncologica.

Gli effetti cardiotossici delle terapie antineoplastiche, oltre a causare complicanze nello stato di salute del paziente, alzano sensibilmente i costi pro-capite delle cure: per un paziente esposto a effetti cardiotossici, il costo che il servizio sanitario sostiene è di 10.870 euro l'anno, una cifra decisamente

maggiore rispetto alle cure destinate a un paziente oncologico con cardiopatie, ma senza esposizione, 5.777 euro, mentre per un paziente oncologico senza alcuna cardiopatia la spesa sarà di 4.689 euro.

Il nuovo protocollo che definisce il Pdta, firmato dall'assessore alla Salute **Ruggero Razza** e già adottato dalle Aziende del SSR mediante dei propri atti deliberativi, è già stato apprezzato nel corso della seconda edizione dell'International Cardiology Symposium a Siracusa lo scorso novembre ed è stato presentato stamattina a **Villa Malfitano Whitaker** nel corso di un convegno.

Nell'ambito dello sviluppo e miglioramento delle attività di pianificazione e programmazione sanitaria regionale e in un'ottica di **Health Technology Assessment**, il documento è stato realizzato da un **Gruppo di lavoro multidisciplinare**, composto dai rappresentanti delle principali società scientifiche ed esperti del settore, coordinato per l'Assessorato dal cardiologo **Giovanni De Luca**, dirigente del Servizio Qualità e Sicurezza.

In particolare il nuovo PDTA definisce un **programma di sorveglianza** per limitare con maggiore efficacia l'eventuale effetto cardiotossico dei farmaci e prevede: la **stratificazione** del rischio cardiovascolare del singolo paziente neoplastico, una strategia di **prevenzione**; il **monitoraggio** del paziente sottoposto a trattamento; un'identificazione precoce dell'eventuale danno cardiovascolare e l'immediata cura.

La prevenzione e il trattamento delle complicanze cardiovascolari riduce anche il rischio che la terapia antineoplastica venga sospesa.

«Sono orgoglioso del lavoro svolto dall'Assessorato e per aver raggiunto un così importante risultato, riconosciuto in ambito nazionale e internazionale, a tutela dei pazienti, che hanno il diritto di ricevere ogni tutela da parte delle istituzioni- afferma l'Assessore alla Salute, **Ruggero Razza**– Il PDTA sulla cardio-oncologia, insieme al nuovo Pdta per la cura del tumore al seno e per le neoplasie ereditarie, rappresentano un nuovo modo, più sicuro e trasparente, di fornire **assistenza mirata** ai pazienti affetti da cancro o sottoposti a trattamenti potenzialmente tossici, garantendo loro un approccio più sensibile, uniforme ed omogeneo in tutto il territorio regionale”.

Obiettivo principale del percorso di cardio-oncologia è quello di integrare competenze cardiologiche e oncologiche/ematologiche per migliorare l'offerta assistenziale prendendo in carico sia i pazienti oncologici con patologie cardiovascolari preesistenti o indotte a trattamenti, sia i pazienti oncologici non cardiopatici da sottoporre a terapie potenzialmente cardiotossiche.

Tra gli aspetti positivi inoltre anche la **minimizzazione dei tempi di esecuzione** della valutazione cardiologica.

A seguire ai reparti oncologici, punti di snodo del percorso sono sicuramente gli ambulatori di cardiologia degli ospedali in cui sono allocate le UU.OO o i servizi di Ematologia e/o Oncologia nei quali vengono eseguiti gli esami di I livello.

Qui sarà il cardiologo a valutare la necessità di riferire il paziente alle U.O. di Cardiologia per proseguire con **gli esami di II e III livello**, riservati ai casi clinici più complessi da un punto di vista cardioncologico.

DAL PALAZZO

Dirigenti precari della Sanità, in Sicilia passi in avanti per la stabilizzazione

18 Aprile 2019

Un emendamento aggiuntivo al collegato alla Finanziaria è stato approvato all'unanimità dalla commissione Salute dell'Ars, presieduta da Margherita La Rocca Ruvolo, dopo l'audizione congiunta con la commissione Lavoro presieduta da Luca Sammartino.

di [Redazione](#)



PALERMO. Passi avanti, anche in Sicilia, verso la **stabilizzazione** del personale della **dirigenza** amministrativa professionale e tecnica del Servizio sanitario nazionale.

Un emendamento aggiuntivo al collegato alla Finanziaria è stato approvato ieri all'unanimità dalla commissione Salute dell'Ars, presieduta da **Margherita La Rocca Ruvolo**, dopo l'audizione congiunta con la commissione Lavoro presieduta da **Luca Sammartino**.

L'emendamento, proposto dalle due commissioni a margine dell'audizione dell'assessore regionale per la Salute **Ruggero Razza** e dei rappresentanti sindacali, è stato varato con il parere favorevole del governo. Il testo passerà adesso al vaglio della commissione Bilancio.

«Stiamo cercando così- dichiara La Rocca Ruvolo- di dare risposte concrete ai **precari della sanità siciliana finora esclusi**, per motivi tecnici legati al piano di rientro, dalle stabilizzazioni nel settore sanitario avviate dal governo regionale che hanno già coinvolto oltre quattromila lavoratori. Tra le

soluzioni proposte, quella dell'emendamento al 'collegato' ci è sembrata **la più concreta e la più rapida** per poter procedere anche con la stabilizzazione del personale della dirigenza amministrativa **professionale e tecnica** il cui bagaglio di esperienze e competenze acquisite negli anni è di fondamentale per poter mandare avanti la macchina sanitaria regionale».

Ecco il testo dell'emendamento: «Nella Regione Siciliana, in applicazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 agosto 2017, n. 75 si avviano le procedure di stabilizzazione per il personale dirigenziale e non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale **facente parte dell'area della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria, professionale, tecnica e amministrativa** nonché per il personale delle amministrazioni finanziate dal Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di **ricerca** ove lo stesso abbia maturato il periodo **dicinque anni di lavoro negli ultimi otto anni** rispettivamente presso diverse amministrazioni del Servizio sanitario nazionale o presso diversi enti e istituzioni di ricerca».

OSPEDALI

Ospedale Cannizzaro, effettuato un nuovo prelievo multiorgano

18 Aprile 2019

A donare una donna deceduta per emorragia cerebrale. L'intervento, cominciato all'una circa di questa notte, si è concluso attorno alle 7, con il prelievo di reni, fegato e cornee da parte di un'équipe dell'Ismett.

di [Redazione](#)



CATANIA. Secondo **prelievo multiorgano**, nell'arco di quindici giorni, all'Ospedale **Cannizzaro** di Catania. E a donare anche stavolta, dopo il caso dello scorso 2 aprile, è stata una donna. Si tratta di una 57enne residente a Canicattì, **deceduta per emorragia cerebrale** spontanea in Rianimazione, dove era stata trasferita domenica scorsa dopo un primo ricovero nell'ospedale della sua città.

L'osservazione si è conclusa ieri, attorno alle ore 14, quando, grazie al consenso alla donazione di organi e tessuti espresso dai familiari, si è attivata la procedura in raccordo funzionale con il **Centro Regionale Trapianti** e, per il tramite di questo, con il Centro Nazionale Trapianti.

L'intervento, cominciato all'una circa di questa notte, si è concluso attorno alle 7, con il prelievo di **reni, fegatoe cornee** da parte di un'équipe dell'Ismett di Palermo. Il rene sinistro ha avuto come destinazione Bologna, il destro Catania, mentre il fegato è andato a Palermo, così come le cornee (alla Banca degli occhi).

«A distanza di appena due settimane dal precedente, che era stato il primo del 2019, nell'Azienda Cannizzaro si esegue un altro prelievo multi organo: è un elemento positivo- afferma il Direttore Generale, **Salvatore Giuffrida** (nella foto)- rispetto all'andamento della donazione di organi e un segnale di fiducia verso la nostra struttura e la sanità siciliana. **Un ringraziamento va ai familiari** che hanno espresso il consenso alla donazione e un plauso a tutto il personale che si adopera instancabilmente».

GIORNALE DI SICILIA

Vaccini: madre contraria, padre ricorre e tribunale impone

18 Aprile 2019



ANSA) - BOLOGNA, 18 APR - La madre era contraria a vaccinare il figlio, ma il padre ha fatto ricorso e i giudici gli hanno dato ragione. Il tribunale civile di Forlì ha imposto ai genitori di un bambino di quattro anni, già separati, l'obbligo di esecuzione di tutte le vaccinazioni obbligatorie e i richiami. Lo racconta il Resto del Carlino e la notizia è confermata all'ANSA dall'avvocato Robert Mautoni, che assiste il padre del bimbo.

All'inizio la coppia, che ha l'affidamento condiviso, si era accordata per non vaccinare il figlio, almeno fino ai due anni.

Poi però il padre ha deciso di far vaccinare il figlio e, di fronte al rifiuto dell'ex moglie, prima ha tentato una mediazione, poi ha fatto ricorso. Il tribunale collegiale ha accolto le sue ragioni, imponendo l'obbligo e affidando al padre la gestione della questione. Al bambino è già stata somministrata almeno una vaccinazione. (ANSA).

GIORNALE DI SICILIA

Malato di Sla, ministro Grillo telefona a chef Paolo Palumbo

18 Aprile 2019



Il ministro della Salute Giulia Grillo ha telefonato allo chef sardo, malato di Sla, Paolo Palumbo, che da settimane porta avanti la sua battaglia per vedere riconosciuta a tutti i malati la possibilità di accedere a carico del Ssn alla sperimentazione israeliana della terapia Brainstorm giunta alla fase 3. Lo riportano i quotidiani sardi specificando che il ministero ha contattato il neurologo di Palumbo chiedendo una relazione sul caso.

"Il mio futuro è nelle sue mani - ha detto al ministra - Ho ricordato che il tempo non gioca a mio favore e che bisogna fare in fretta. Grillo ha assicurato che c'è tutto l'impegno possibile ma ha anche ammesso di non poter garantire sui risultati".(ANSA).

Secondo il sindacato autonomo l'assistenza infermieristica spesso è a carico di un solo infermiere soprattutto la notte e su più piani di degenza. *“È il momento di dire basta – dicono gli infermieri – auspichiamo che l'incontro avuto nella mattina di oggi con la nostra rappresentante nazionale Iannuzzi abbia un proseguo positivo e si concretizzi in un adeguato rinnovo rispettoso della dignità dei lavoratori”*.